

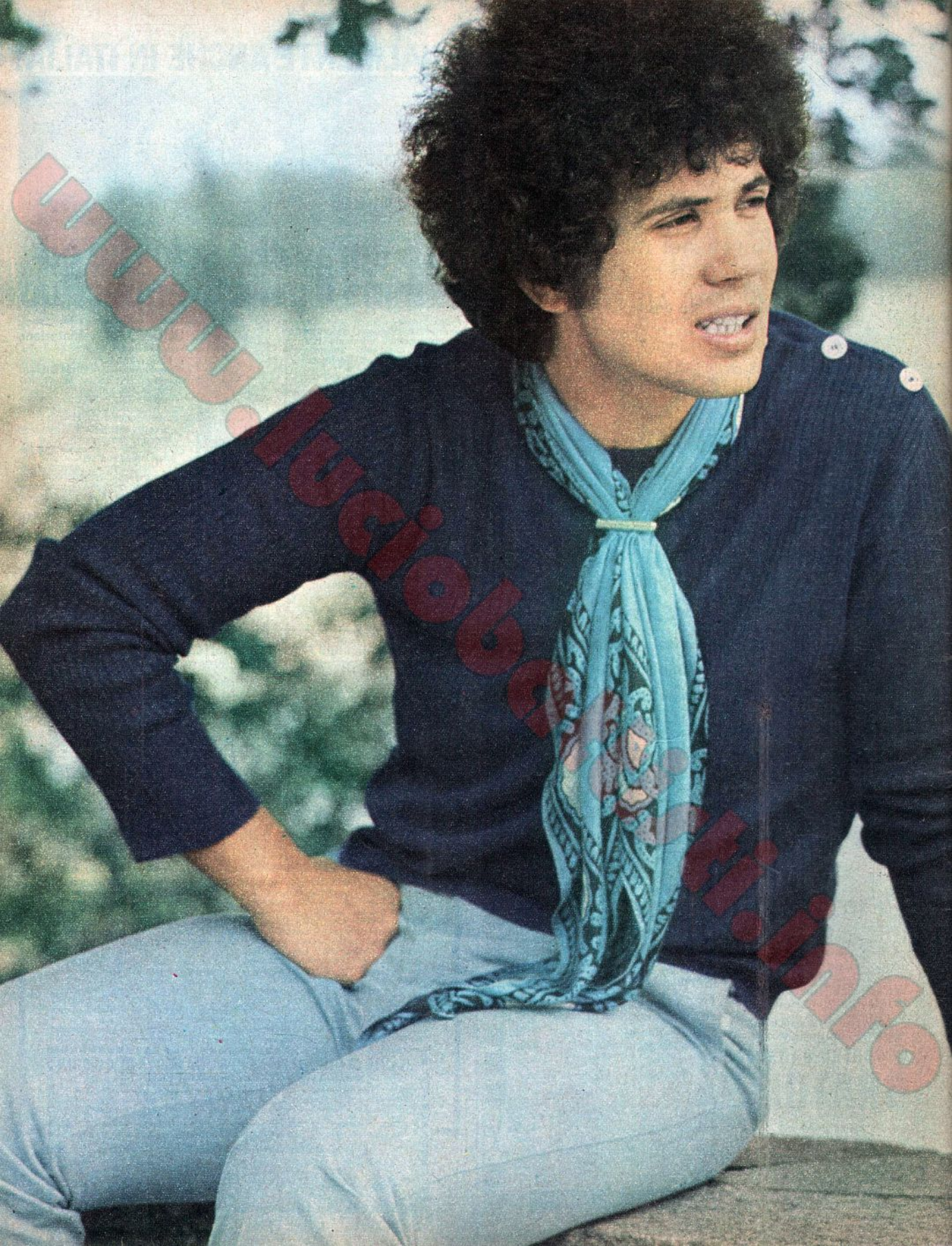
intrepido

Numero 29 - Lire 400



Linea diretta con
ROBERTO BETTEGA

SPECIALE A COLORI



cortocircuito
a cura di Gianni Boncompagni



Lucio Battisti

UN POZZO A 33 GIRI

“Puntuale, come un piccolo pozzo di petrolio nel giardino di casa, che dà tanti litri sicuri, Lucio Battisti sforna ogni anno un « ellepi » nuovo di zecca, che arriva regolarmente in vetta alle classifiche discografiche”

Appena uscito, il nuovo album di Battisti, « Una donna per amico » è subito piaciuto ed è andato a ruba, a testimonianza del talento di Lucio che coglie puntualmente il successo perché è bravo e sa rinnovarsi, ma anche perché è sempre attento a studiare, capire, ascoltare anche la musica che fanno gli altri suoi colleghi, soprattutto stranieri.

Ciao a tutti.

Puntuale come un cartello, ammesso che i cartelli siano puntuali, ecco, come ogni anno, il nuovo LP di Lucio Battisti. Il titolo? « Una donna per amico ».

Battisti è praticamente come un piccolo pozzo di petrolio nel giardino di casa. Tanti litri ogni anno, sicuri, matematici, fino a che il « giacimento » non si esaurisce.

Battisti passa, per ogni LP, il mezzo milione di copie vendute. In Italia. E scusate se è poco: calcolando una media di 6.500 lire a disco sono la bellezza di tre miliardi e duecentocinquanta milioni di « giro ». Più i 45 giri, i diritti d'autore, insomma si va sui cinque miliardi o giù di lì. Un « bel cantare »!

Non sono tutti suoi naturalmente, ma la cifra che ruota intorno a Battisti è comunque di tutto rispetto.

Perché Lucio Battisti vende tanti dischi? La qualità è una spiegazione abbastanza logica. Infatti le canzoni di Battisti sono sempre buone, sempre nuove, piene di idee, ogni volta

con una trovata, un tema, una cosa in più. La musica è miracolosamente attuale e a volte precorre i tempi. Battisti è un musicista attento, che non perde un colpo, che intuisce subito e prima di tutti quello che ci vuole per fare centro. Battisti, a suo modo, è personaggio anche se vuole essere un non-personaggio: non appare sui giornali, non da interviste, non fa la televisione, non fa l'ospite d'onore, non riceve « premi », non scrive canzoni per altri, non fa vita mondana, non va a ballare, non combina pasticci o flirts d'occasione, fa vita tranquilla, va spesso all'estero per imparare, orecchiare, ascoltare, copiare, seguire.

Battisti ha un partner d'eccezione: Mogol, il suo paroliere, consigliere, produttore e forse amico. Ma soprattutto Battisti è bravo. Questo, probabilmente, è il segreto del suo successo. Un segreto di Pulcinella ma sempre la spiegazione più valida di tutte. E bravi si diventa. A forza di provare, di studiare, di lavorare, di faticare, di fare e disfare, di sudare. E Bat-

tisti ha fatto tutto questo.

« Una donna per amico » è un album molto bello. C'era l'imbarazzo per scegliere il 45 giri tra gli otto brani che contiene l'LP. E' stato scelto quello che intitola i due dischi. E' forse il più commerciale? Non lo so. Altri brani sono ugualmente belli e commerciali. Ma le alchimie delle scelte discografiche sono misteri gloriosi e così è bene che rimangano.

Il disco è stato registrato in Inghilterra, in un piccolo studio nella campagna dello Oxfordshire, nel verde dei prati inglesi. Non credo assolutamente che i nostri studi o i nostri tecnici abbiano niente da imparare dagli inglesi ma ognuno, fino a prova contraria, va a incidere dove più gli piace.

Questo è forse il lato provinciale di alcuni dei nostri maggiori cantanti: un piccolo complesso di inferiorità nei confronti degli stranieri o almeno di alcuni stranieri. Ma Battisti è bravo e ai bravi si perdona tutto: anche se pensano che « la minestra della zia è meglio della mia ».

Gianni Boncompagni